

NOTIZIARIO N. 4

VIDEOCONFERENZA DEL 12 MAGGIO D.P. TREVISO OO.SS.

Colleghi e colleghe,

Ieri si è tenuto in videoconferenza un incontro sindacale con la Direzione Provinciale di Treviso, per la condivisione delle linee strategiche da adottare in ordine all'Accordo per la definizione delle misure di prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici a seguito dell'emergenza sanitaria da "Covid-19", sottoscritto a livello nazionale lo scorso 30 Aprile.

Al secondo punto dell'ordine del giorno c'era l'anticipazione della quota incentivante del personale della DP e dell'UPT addetto all'erogazione dei servizi nei confronti dei contribuenti per l'anno 2019-criteri di remunerazione. Oltre a varie ed eventuali.

Il Direttore Provinciale ha aperto la riunione illustrando le strategie di massima che si intenderanno adottare negli Uffici Della DP di Treviso in osservanza di quanto contrattato in sede nazionale.

Di seguito vi riportiamo le indicazioni di massima che il Direttore Provinciale ha illustrato:

Nella DP di Treviso dall'inizio dell'emergenza è stato posto in lavoro agile quasi tutto il personale e che solo una quindicina di persone al massimo, ha continuato alternativamente ad assicurare la presenza in ufficio. Considerato altresì che nella "fase 2", potrebbe diventare necessario rivedere le cosiddette "attività indifferibili", che, se non potranno essere svolte "da casa", comporteranno un aumento del numero minimo dei colleghi a presidio negli uffici ha indicato quanto segue:

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

1- si è predisposta una maggiore pulizia degli ambienti nonché delle postazioni di servizio, degli spazi comuni e delle attrezzature in uso al personale;

2- sono state ordinate e sembra siano in arrivo 100 barriere in plexiglas da installare nelle postazioni front office oltre ad altre 3 che saranno installate non appena arrivano, a Conegliano e Montebelluna;

3- saranno forniti dispositivi di protezione giornalieri (guanti e mascherine chirurgiche) di cui attualmente si dispone di un quantitativo che coprirà il periodo lungo; sarà data indicazione di usare tali dispositivi unicamente negli spostamenti (solo gli indispensabili) da stanza a stanza considerando che, per effetto delle misure di distanziamento sociale che saranno adottate, nella stessa stanza vi sarà di massima un solo funzionario. Sono state confezionate in buste che verranno consegnate al personale che accederà in ufficio;

4- nella previsione di una ulteriore apertura dell'ufficio al pubblico al lunedì, è in progetto la preparazione di una o più stanze al pian terreno nelle quali potrà accedere il pubblico;

Su due aspetti si è posta particolare attenzione:

- a) pulizia e disinfezione impianti di condizionamento
- b) rilevazione temperatura corporea

Per quanto attiene ai condizionatori vi sarà la pulizia e disinfezione delle griglie e dei filtri ogni 4 settimane nelle stanze con una persona - ogni settimana per le stanze di più persone.

Per quanto riguarda gli impianti di riciclo dell'aria, al momento considerate le temperature sono stati chiusi in attesa dei controlli.

Per quanto riguarda il rilevamento della temperatura il Direttore, ha illustrato le tre possibili modalità di effettuazione:

- b.1) Termometri digitali a pistola da affidare a qualcuno per la misurazione;
- b.2) Termometri digitali a pistola da usare in auto-misurazione;
- b.3) Autocertificazione con la quale il dipendente dichiara di essersi misurato la

temperatura e che tutto è nella norma.

Ha indicato la possibilità di un misuratore di temperatura automatico, con display e segnalatore sonoro, più semplice da fissare a parete o su piantana. E' necessario individuare una stanza di "contenimento" per i soggetti che avessero riscontrato una temperatura non adeguata ed successivamente il ricorso ai servizi sanitari.

La Rsu dell'Ufficio, di cui anche FLP fa parte, ha rappresentato che è presente alla convocazione per senso di responsabilità nei confronti del personale, dato che già da mesi, stante le molte mancate risposte di parte datoriale a tutte le segnalazioni fatte pervenire da Rsu e da altre OO.SS. ha interrotto ogni rapporto e ritirato gli RLS. Questa situazione della Dp di Treviso è del tutto singolare, ma è dovuta proprio al comportamento tenuto dalla Direzione.

Il Direttore ha dichiarato che questa situazione di mancanza degli RLS deve essere ripensata, visto che si tratta di una mancanza della RSU verso i dipendenti. E che ha sempre risposto a ogni richiesta. In questo momento, comunque è inutile ritornare al passato visto che ormai tutto il quadro della situazione è mutato.

Come FLP abbiamo innanzitutto concordato con quanto dichiarato da RSU, e ha ricordato quante richieste presentate sono state del tutto disattese e mancano ancora di risposte. Ed è impossibile non ricordare i motivi che hanno portato alla rottura delle trattative, visto che la gran parte delle richieste riguardavano proprio il benessere del personale.

Come primo punto, FLP, ribadisce come la prestazione ordinaria di lavoro confermata è la modalità agile e che la Direttiva n°3/2020, a firma del Ministro Dadone, al punto 2) stabilisce che in previsione della fase 2 le Pubbliche amministrazioni “possono” e non “devono” rivedere il novero delle attività indifferibili individuate in prima battuta.

Che in ogni caso, è contraria all’uso delle stanze del pianterreno perché sprovviste del necessario ricambio d’aria.

E’ contraria inoltre a far incaricare qualsiasi dipendente della Dp la misurazione della temperatura degli utenti e dei colleghi. Propone che l’ufficio trovi degli accordi con l’Ulss per provvedere a personale specializzato.

Chiede:

- Come saranno organizzate e riconosciute le attività indifferibili;
- Come vengono organizzate le pulizie degli uffici;
- Quale sia la posizione dell’Ufficio in merito alla Nota del 5 maggio sulle “regole per la riduzione dei rischi di sicurezza nel lavoro agile” non si ravvisi alcuna responsabilità a carico del dipendente che, avendo concesso all’Amministrazione l’uso del proprio dispositivo per il lavoro agile, non sia in grado di assolvere quanto indicato ai punti 2 e 3 della nota del 5 maggio D.C. Tecnologie e innovazione, per riconosciuta mancanza di specifiche competenze;

A riguardo della ristabilita figura del Capo Team, si chiede quale sia la posizione dell’ufficio in merito alle deleghe di firma sugli atti, date ai funzionari. Il Direttore dichiara che le deleghe torneranno ai CT, ma che ancora deve procedere con un atto dispositivo.

E’ stato chiesto da tutte le parti sindacali di avere una copia di quanto presentato sull’argomento prima di arrivare ad un eventuale accordo.

Per l’anticipazione della quota incentivante del personale della DP e dell’UPT addetto all’erogazione dei servizi nei confronti dei contribuenti per l’anno 2019, FLP ha dato parere favorevole, sottolineando quanto l’erogazione del compenso sia già molto in ritardo.

Come FLP vigileremo affinché sia data piena attuazione ai protocolli di sicurezza siglati a livello governativo, ministeriale, coerentemente con le raccomandazioni e con le indicazioni che verranno ulteriormente fornite sia dall’Inail sia dalle autorità sanitarie competenti.

Cordiali saluti

Per la Segreteria Provinciale FLP Treviso FLP ECOFIN AGENZIE FISCALI

Mara Bellotto